

La volontà di Napoleone doveva trionfare anche questa volta, e già fino dalla metà di settembre nelle città venete già libere apparivano numerose scritte sulle muraglie e sulle porte delle case, « Viva l'Italia unita ; vogliamo Vittorio Emanuele per nostro re » (1)

Persuaso alla fine il Comitato che l'ostinarsi nell'opposizione avrebbe creato degli imbarazzi al governo non solo, ma avrebbe potuto far credere ai nemici d'Italia ch'esistesse un dissidio là dove in

---

porzionalmente erano state le cifre nelle altre provincie del Veneto.

In data 11 gennaio 1860 il Gloria scriveva « Vien asserito che molti Comuni delle provincie venete rinnovarono nei giorni passati la fusione al Piemonte fatta nel 1848. Fatto è che il nostro Podestà, gli Assessori e il Segretario firmarono una scheda a stampa che recava questa rinnovazione. Il coraggio civile di questi rappresentanti la città dimostra l'animo dei cittadini verso il governo austriaco » (Cronaca cit. c. 47.).

(1) Gloria - Cronaca cit. c. 53.